

PIANO DELLA PERFORMANCE

Predisposto ai sensi del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150 art. 10

Approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4/9/21 del 23-06-2021

Presentazione del piano della performance

Per performance viene intesa “la realizzazione concreta di un’attività, di un comportamento, di una situazione determinata, in quanto possa servire a valutare la capacità di una prestazione particolarmente valida, risultato considerevole o ammirevole”.

Il presente piano costituisce un documento programmatico di durata triennale (anni accademici di riferimento: 2020/2021 – 2021/2022 – 2022/2023) modificabile annualmente sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse come evidenziato nella "Relazione sulla Performance " (art. 10 comma I lettera B del D.P.C.M 26.01.2011).

Il piano concerne i servizi che l’Istituto fornisce ai suoi utenti, con esclusione di quelli offerti dal personale docente: si rinvia a tal proposito al Titolo III (art. 10 e seguenti) del D.P.C.M. 26/01/2011, in base al quale: "per le finalità relative alla valutazione delle performance dei docenti degli Enti del Comparto AFAM, l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e delle Ricerca (ANVUR), d’intesa con la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche , individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance dei docenti delle istituzioni AFAM". Ad oggi tale individuazione non è stata effettuata.

L’adozione del Piano della Performance è un adempimento legato in prima istanza a rendere trasparente l’attività amministrativa – gestionale nella sua parte strategica (indirizzi e obiettivi generali) essendo purtroppo ancora difficoltoso il processo operativo della valutazione in termini di performance.

Il documento sarà pubblicato nell’apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web, come indicato all'art. 10, c. 8, lett. b) del D.Lgs. 33/2013.

La governance del Conservatorio

Ai sensi degli artt. 1 e 4 dello Statuto, emanato con D.D. n. 1674 del 07-07-2017 l’organizzazione del Conservatorio, ispirata a principi di efficienza, responsabilità, di trasparenza, di buon andamento e imparzialità, riflette la basilare distinzione tra attività di indirizzo e di controllo e attività di gestione.

In particolare sono preposti all'attività di indirizzo e controllo:

- Presidente
- Direttore
- Consiglio Accademico
- Consiglio di Amministrazione

- **Il Presidente:** è il rappresentante legale dell'istituzione nominato dal Ministro sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio Accademico entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale, promuove e coordina l'attuazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- **Il Direttore:** è responsabile dell'andamento didattico, scientifico ed artistico dell'istituzione e ne ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione. E' un docente eletto dai Docenti dell'Istituzione. Promuove e coordina l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi espressi dal Consiglio Accademico;
- **Il Consiglio di Amministrazione:** in attuazione delle linee d' intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, Il Consiglio di Amministrazione è invece organo di indirizzo strategico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa; approva la programmazione finanziaria annuale e triennale e del personale, vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività.
- **Il Consiglio Accademico:** svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento controllo e sviluppo delle attività didattiche e di ricerca del Conservatorio.
- **I Dipartimenti:** coordinano l'attività didattica, di ricerca e produzione artistica e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in essi ricompresi; sono organi consultivi e propositivi del Conservatorio;

Sono inoltre presenti i seguenti organi:

- **La Consulta degli studenti,** oltre ad esprimere i pareri previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio Accademico ed al Consiglio di Amministrazione con particolare riferimento all'organizzazione didattica e dei servizi per gli studenti;
- **I Revisori dei Conti,** organo di controllo, vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; espletano i controlli di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;
- **Il Nucleo di Valutazione** con compiti di valutazione dei risultati dell'attività didattica e scientifica e del funzionamento complessivo dell'Istituzione verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, l'utilizzo ottimale delle risorse;

- Il **Collegio dei Professori** svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio accademico, secondo modalità definite dallo Statuto dell'Istituzione

La gestione amministrativa è affidata al Direttore Amministrativo che sovrintende al funzionamento degli uffici e delle strutture amministrative e svolge una attività generale di indirizzo, di coordinamento e di controllo nei confronti del personale non docente.

L'organico del Conservatorio

L'organico di diritto del personale tecnico-amministrativo è così composto:

- Direttore pro –tempore (docente): 1
- Direttore Amministrativo : 1
- Direttore di Ragioneria : 1
- Assistenti Amministrativi : 6
- Coadiutori :15

Aree di interesse strategico

Le linee strategiche annualmente definite dal Consiglio Accademico nel Piano di indirizzo, tradotte in termini operativi con disposizioni direttoriali, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Conservatorio e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte future.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia possono essere riassunte in cinque sezioni:

1. Implementazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza
2. Formazione
3. Ricerca e Produzione artistica
4. Sviluppo locale ed Internazionalizzazione
5. Organizzazione del Conservatorio

Gli indicatori di *performance* per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa

Come precisato nelle premesse, al momento non sono disponibili indicatori predisposti dall'ANVUR.

Il gruppo di lavoro incaricato di fornire proposte e raccomandazioni al Consiglio Direttivo dell'ANVUR, ha elaborato un documento strutturato ai fini della valutazione ed autovalutazione delle Istituzioni AFAM e identificare opportune linee al fine di giungere alla valorizzazione ed alla razionalizzazione del sistema AFAM. Per quanto riguarda la performance individuale si segnala:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2011 ed in particolare:
- art.5 (Sistema di misurazione e valutazione della performance), secondo cui il MIUR deve stabilire con apposito Provvedimento il Sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 del D.Lgs. 150/2009, di cui le istituzioni devono avvalersi per adottare metodi e strumenti di misurazione e premio delle performance;
- art.10 (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance), secondo cui l'ANVUR individua specifici obiettivi, indicatori e standard nonché le modalità per assicurare il ciclo di gestione della performance, di cui le Istituzioni devono avvalersi per assicurare misurazione e valutazione della performance, sistemi premianti e trasparenza.

Mappa della performance

E' la mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, visione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani di azione. Esso fornisce la rappresentazione articolata, completa ed integrata della performance del Conservatorio.

Le linee strategiche definite dal Consiglio Accademico, tradotte in termini operativi con disposizioni direttoriali, costituiscono il punto di partenza del processo di pianificazione strategica del Conservatorio e contengono le linee essenziali che guidano l'Istituzione nelle sue scelte.

Le attività in cui si concretizza la strategia politica del Conservatorio "Fausto Torrefranca" di Vibo Valentia possono essere riassunte in cinque sezioni:

1. IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
2. FORMAZIONE
3. RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA
4. SVILUPPO LOCALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
5. ORGANIZZAZIONE DEL CONSERVATORIO

Mandato Istituzionale e missione

Il Conservatorio ha come sua finalità primaria la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura musicale che persegue attraverso la formazione, ricerca e produzione.

La didattica

Il Conservatorio provvede alla formazione degli studenti in tutti i livelli dell'Alta Formazione Artistica e Musicale finalizzati alla preparazione ed alla specializzazione delle diverse figure professionali (artistiche, didattiche e scientifiche) previste dall'ordinamento didattico vigente.

L' Istituzione costituisce sede primaria di alta formazione di specializzazione e di ricerca nel settore artistico musicale.

Il Conservatorio può attivare corsi di formazione di I livello cui si accede, in genere, con il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nonché corsi specialistici, di perfezionamento e di specializzazione e Master.

Ciascuna attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare possono essere previste lezioni frontali individuali, affiancate da lezioni collettive, esercitazioni di gruppo, laboratori, attività pratiche, tirocini formativi, seminari, masterclass ecc. Rilascia diplomi accademici di primo e secondo livello, nonché di perfezionamento, di specializzazione e di formazione alla ricerca in campo artistico e musicale (articolo 2, comma 5, della Legge).

I titoli rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della libera professione e per la partecipazione a pubblici concorsi.

Fino alla data di entrata in vigore di specifiche norme di riordino del settore, il Conservatorio può attivare i corsi di formazione musicale di base, disciplinati in modo da consentirne la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media ed alla scuola secondaria superiore così come previsto dal Regolamento di cui all'articolo 2, comma 7, della Legge.

L'Istituto opera nell'ambito della didattica, della produzione artistica e della ricerca attraverso le attività del corpo docente organizzato in Dipartimenti e Scuole.

Ricerca e Produzione

Il Conservatorio, tra le sue finalità, sostiene ed incoraggia la ricerca nei suoi aspetti interpretativi, storico filologici e bibliografici, con particolare attenzione alle realtà del territorio. Coordina l'innovazione e la sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi, di nuove tecnologie e di nuove tecniche artistiche. Tutela, incrementa e divulga il proprio patrimonio bibliografico attraverso molteplici iniziative.

Il Conservatorio mira alla produzione di eventi concertistici, in tutte le loro possibili valenze, eventualmente accompagnati alla creazione di collane editoriali ove sia raccolta e divulgata la stessa attività di ricerca e produzione. Soggetti della ricerca e produzione sono gli studenti e i docenti del Conservatorio che, all'occorrenza, possono essere affiancati da collaboratori esterni per l'esercizio di funzioni alle quali non sia possibile far fronte attraverso l'impiego delle professionalità interne all'Istituto. Destinatario è il pubblico, nella sua accezione più vasta e con particolare attenzione a quello del territorio, al cui coinvolgimento il Conservatorio mira.

Attività aggiuntive T.A.

Le attività aggiuntive per il personale tecnico – amministrativo sono disciplinate dal contratto integrativo d'Istituto dell'anno accademico di riferimento.

La retribuzione accessoria per ogni tipologia di attività prestata dal personale amministrativo e coadiutore viene quantificata annualmente in sede di contrattazione integrativa di Istituto, la cui compatibilità finanziaria viene certificata dai Revisori dei Conti ex art. 40, comma 3 – sexies, D.leg.vo n. 165/2001.

I compensi vengono corrisposti a consuntivo previa verifica del conseguimento degli obiettivi fissati e dell'effettività della prestazione resa, tenuto conto, in particolare, della diligenza prestata

e dell'efficacia della attività svolta.

Formazione

Nel corso dell'A.A. 2020/21, nei limiti e con le difficoltà insiti in un periodo caratterizzato dall'emergenza pandemica da COVID 19, sono state portate a compimento ed avviate alcune specifiche attività formative, parte delle quali allineata alle specifiche esigenze legate alle particolarità del periodo. A favore di tutto il personale, docente e non docente, sono stati attuati i corsi di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza – che comprendevano anche la parte specifica relativa alle misure in materia di anti-covid -, nonché formazione/aggiornamento in materia di primo soccorso, anche in tal caso con specifici rimandi alle misure anti-covid. Si è proceduto, inoltre, al completamento della formazione in materia di privacy. Fino al termine dell'A.A. si prevede di attuare, anche in modalità webinar, altre attività formative connesse alle esigenze di aggiornamento, particolarmente nel settore amministrativo-gestionale-contabile.

Il Direttore
Prof. Vittorino Naso

